

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

DELIBERAZIONE N. 30 DEL 09-04-24

OGGETTO: VARIAZIONE ESIGIBILITA' ORDINARIA. RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI PER RENDICONTO 2023

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno NOVE del mese di APRILE alle ore 10:00, nella sede dell'Unione di Comuni, convocata nelle forme di rito, si è riunita la Giunta Esecutiva.

PRESIEDE il PRESIDENTE sig. Povoleri Nicola.

Dei componenti la Giunta Esecutiva:

Povoleri Nicola	PRESIDENTE	P
Marini Monica	ASSESSORE	P
CUORETTI TOMMASO	ASSESSORE	P
Piani Emanuele	ASSESSORE	P
GIUNTI PIERO	ASSESSORE	P
MAIDA VITO	ASSESSORE	P

ne risultano **PRESENTI** n. 6 e **ASSENTI** n. 0.

ASSISTE il dott. Ferrini Ferdinando in qualità di Segretario, incaricato della redazione del verbale.

LA GIUNTA

PREMESSO che l'art. 228 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 dispone che, prima dell'inserimento nel conto del Bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in Bilancio secondo le modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;

VISTO che con D.Lgs. 118/2011 come corretto ed integrato dal D.lgs 126/2014 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di regioni ed enti locali e dei loro organismi sono stati individuati i principi contabili fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 119 della Costituzione;

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo sopra citato, le Amministrazioni Pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. che stabilisce:

«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importi, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

RICHIAMATO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato A/2 al D.Lgs 118/2011 al punto 9.1 che afferma che, in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con

UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

effetti sul medesimo una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

CONSIDERATO che la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

RICHIAMATO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato A/2 al D.lgs 118/2011 al punto 9.1 che afferma altresì che:

- il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;

- il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato.

RICHIAMATE le determinazioni e comunicazione dei dirigenti e Responsabili dei servizi depositate agli atti dell'ufficio contabilità, con cui sono state individuate le ragioni del mantenimento dei residui attivi e passivi e la loro esigibilità:

- determinazione Servizio ICT n. 207 del 20.03.2024
- determinazione Servizio PIANIFICAZIONE E SIT n. 92 del 15.02.2024
- determinazione Servizio LLPP e Assetto del Territorio n. 137 del 28.02.2024
- determinazione Servizio Segreteria e AA.GG., Servizio SUAP associato, Servizio

UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Attività Territoriali e Protezione Civile n. 209 del 21.03.2024

- determinazione Servizio Personale Associato n. 257 del 08.04.2024
- determinazione Servizio Attività Forestali e Gestione Ambientale n. 194 del 14.03.2024
- determinazione Servizio CUA n. 90 del 14.02.2024

PRESO ATTO che alla data della presente proposta di deliberazione non risultano pervenute le determinazioni con cui dovevano essere individuate le ragioni del mantenimento dei residui attivi e passivi e la loro esigibilità, dei Responsabili dei servizi sotto elencati:

- Servizio Polizia Locale
- Servizio Area Sociale
- Servizio TPL

Visto il parere favorevole dell'Organo di revisione come previsto dall'art. 3 comma 4 del D.lgs 118/2011, allegato al presente atto;

Visti i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla Regolarità tecnica e contabile del provvedimento, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1) DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in premessa, le variazioni di esigibilità relative al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 D. Lgs. 118/2011 e smi di cui ai prospetti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) DI CONSENTIRE la reimputazione delle entrate e spese dichiarate non esigibili nell'anno 2023 attraverso l'incremento del Fondo Pluriennale Vincolato sia per Parte Corrente che per Parte Capitale per complessivi € 479.544,29

FPV parte corrente: € 316.451,21

FVP parte capitale: € 163.093,08

dando atto che FVP in parte corrente si riferisce a spese per :

- incarichi a legali per cause in corso
- spese per produttività personale
- progetti di manutenzione straordinaria su interventi finanziati

3) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134

UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

comma 4 del D. Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Povoleri Nicola

Il Segretario
F.to Ferrini Ferdinando

PARERI RESI AI SENSI DEL D.Lgs. 18.08.00 N. 267 SULLA DELIBERA

Oggetto: VARIAZIONE ESIGIBILITA' ORDINARIA. RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI PER RENDICONTO 2023

Parere di Regolarità tecnica

Il sottoscritto Bencini Ilaria, responsabile del servizio SERVIZIO FINANZIARIO esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione ex art. 49,Comma 1, D.Lgs. 18.08.00 n.267.

Rufina, 08-04-24

Il Responsabile
F.to Bencini Ilaria

Parere di Controllo Contabile

Il sottoscritto Bencini Ilaria, responsabile del servizio SERVIZIO FINANZIARIO esprime parere Favorevole in ordine alla Controllo Contabile sulla presente proposta di deliberazione ex art. 49,Comma 1, D.Lgs. 18.08.00 n.267.

Rufina, 08-04-24

Il Responsabile
F.to Bencini Ilaria

UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Segreteria e AA.GG., visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio dell'Unione di Comuni per 15 giorni consecutivi dal 07-05-2024 al 22-05-2024 ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. nr.267/00;
- E' stata comunicata, con lettera n. 8535, in data 07-05-24 ai capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125, comma 1, D.lgs. 18/08/00, n.267;

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. nr.267/00;

Rufina 09-04-2024

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG.
F.to Nardoni Sauro

La presente copia in formato digitale è conforme all'originale dell'atto con l'aggiunta delle indicazioni relative alla pubblicazione all'albo pretorio on line.

Dal testo dell'atto sono stati omessi i dati sensibili, ove presenti nell'originale, per il rispetto della riservatezza di terzi.

Le firme in formato digitale sono state apposte nell'originale elettronico dell'atto conservato negli archivi dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve.